

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica

Circolare n. 23 MIURAOODGOS prot. n. 1636

Roma, 4 marzo 2010

Ai Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali - LORO SEDI
Al Sovrintendente Scolastico della Provincia di BOLZANO
All'Intendente Scolastico per la scuola in lingua tedesca - BOLZANO
All'Intendente Scolastico per la scuola località ladine - BOLZANO
Al Dirigente del Dipartimento Istruzione per la Provincia di - T R E N T O
Al Sovrintendente agli Studi della Valle d'Aosta - AOSTA
e, p.c.
All'Assessore alla P.I. Regione Siciliana - PALERMO
All'Assessore alla P.I. Regione autonoma Valle d'Aosta - AOSTA
Al Presidente della Giunta Provinciale di - BOLZANO
Al Presidente della Giunta Provinciale di - TRENTO
All'Associazione Italiana Editori A.I.E. - Corso di Porta Romana, 108 20122 MILANO
All'ANARPE - Via XXIV Maggio, 10 - 50129 FIRENZE
All'ALI - Via Nizza, 22 00198 ROMA

Oggetto: Adozione dei libri di testo per l'anno scolastico 2010/2011.

Come è noto, la circolare ministeriale 10 febbraio 2009, n. 16 ha fornito indicazioni e dettato istruzioni per l'adozione, relativamente all'anno scolastico 2009/2010, dei testi scolastici nelle scuole di ogni ordine e grado.

Al fine di consolidare il quadro di riferimento per le scuole, per i docenti e per l'editoria scolastica si confermano le disposizioni previste dalla citata circolare anche per le scelte adozionali per l'anno scolastico 2010/2011.

I vincoli

Per una maggior funzionalità si richiamano i “vincoli” previsti per l'adozione dei libri di testo:

- a. la cadenza pluriennale (ogni cinque anni per la scuola primaria e ogni sei per la scuola secondaria di I e di II grado) per l'adozione dei libri di testo;
- b. la non modificabilità delle scelte da parte degli insegnanti e della scuola nell'arco dei due periodi previsti, “salva la ricorrenza di specifiche e motivate esigenze”. Tali esigenze riguardano esclusivamente la “modifica di ordinamenti scolastici ovvero la scelta di testi in formato misto o scaricabili da internet”, come previsto dall'articolo 1-ter della legge 24 novembre 2009, n. 167, di conversione del decreto legge 25 settembre 2009, n. 134.
- c. la restrizione della scelta ai libri di testo a stampa per i quali l'editore si sia impegnato a mantenere invariato il contenuto per un quinquennio, fatta salva la possibilità per l'Editore di trasformare il medesimo libro di testo nella versione on line scaricabile da internet o mista. L'impegno quinquennale per l'Editore riguarda i testi editi dopo l'entrata in vigore della legge n. 169/2008, a decorrere dall'anno di pubblicazione (copyright).
- d. la progressiva transizione ai libri di testo on line o in versione mista. A partire dall'anno scolastico 2011-2012, il collegio dei docenti adotterà esclusivamente libri utilizzabili nelle versioni on line scaricabili da internet o mista.

- e. Il rispetto dei tetti di spesa individuati per le scuole secondarie di I e di II grado.

Si ricorda che il “vincolo” di cui al punto a) trova applicazione per le nuove adozioni e non per le conferme dei testi già in adozione.

Pertanto nel caso in cui i docenti abbiano effettuato, per il corrente anno scolastico, nuove adozioni, non è consentito procedere, per il 2010/2011 alla scelta di nuovi testi scolastici, in quanto trova applicazione il vincolo quinquennale/sessennale, salvo quanto indicato nel punto b). Qualora, invece, i docenti abbiano effettuato, sempre per il corrente anno, la conferma dei testi adottati nell'anno scolastico precedente, è possibile procedere ad una nuova adozione.

I tempi

Le adozioni dei testi scolastici sono deliberate dal collegio dei docenti secondo le seguenti scansioni temporali:

- entro il 31 marzo 2010 per tutte le classi in cui sono presenti alunni con disabilità visiva;
- nella seconda decade del mese di aprile 2010 per le classi di scuola secondaria di I grado;
- nella seconda decade di maggio 2010 per tutte le classi di scuola primaria e di scuola secondaria di II grado.

Le adozioni effettuate dovranno essere comunicate a questo Ministero secondo modalità definite dalla Direzione Generale competente.

IL DIRETTORE GENERALE
Mario G. Dutto